



21978547

Presidenza del Consiglio dei Ministri

ALLE AMMINISTRAZIONI STATALI **Elenco indirizzi allegato** **(Trasmissione per posta elettronica)**

Oggetto: Fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche - **annualità 2019**. Circolare recante linee guida per la predisposizione delle richieste di finanziamento da parte delle Amministrazioni statali.

Con la presente circolare si forniscono alle Amministrazioni statali le linee guida per la predisposizione delle richieste di accesso ai fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, annualità 2019, corredate dai relativi progetti.

Si indicano a seguire i riferimenti normativi che disciplinano la materia:

1. decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, come modificato dal d.P.R. 30 gennaio 2003, n. 60;
2. decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 29 dicembre 2016, n. 303, recante i criteri di ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per il triennio 2017-2019;
3. decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 dicembre 2018 recante "Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno finanziario 2019".

1. CRITERI GENERALI DI RIPARTO DEI FONDI

Il d.P.C.M. 19 dicembre 2018, recante "Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2019", fissa lo

stanziamento relativo ai fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per l'anno 2019, in euro **3.067.787**.

Sull'ammontare disponibile, come per i precedenti anni, è stata accantonata la somma di euro **92.034 (3%)**, da destinare alle Amministrazioni statali.

Si rappresenta che lo stanziamento complessivo come sopra riportato potrebbe essere ridotto, in corso di esercizio 2019, in applicazione di norme finanziarie che prevedono il concorso della Presidenza del Consiglio dei ministri al raggiungimento degli obiettivi programmati di finanza pubblica. Qualora si dovesse verificare tale riduzione, questo Dipartimento provvederà a rendere note le definitive somme da ripartire mediante la pubblicazione di un apposito avviso sul sito istituzione della Presidenza del Consiglio (www.governo.it) nonché sul sito di questo Dipartimento all'indirizzo:

<http://www.affariregionali.gov.it/attivita/aree-tematiche/ripartizione-dei-fondi-e-azioni-di-tutela/tutela-delle-minoranze-linguistiche-istruttoria-e-attivita-di-supporto/>

2. DOMANDE DI FINANZIAMENTO E PROGETTI

In attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante i criteri di ripartizione dei fondi, relativo al triennio 2017-2019, datato 10 novembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 29 dicembre 2016, n. 303, le Amministrazioni dello Stato possono presentare progetti finalizzati all'istituzione di sportelli linguistici e alla formazione linguistica.

a) Le Amministrazioni dello Stato che intendono adeguare i propri uffici periferici all'uso delle lingue minoritarie storiche ammesse a tutela dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482, ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, devono trasmettere l'istanza al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, Ufficio IV - Roma, **entro il termine perentorio del 30 aprile 2019 a pena di esclusione**, utilizzando il solo formato elettronico, all'indirizzo di posta elettronica certificata: affariregionali@pec.governo.it e inviandola altresì, per conoscenza, all'indirizzo di posta elettronica minlidar@palazzochigi.it.

Le domande di finanziamento devono essere compilate in modo esaustivo, utilizzando esclusivamente il "Modulo U - Istanza Amministrazioni Statali"

(comprensivo delle schede tecniche), scaricabile dal sito:

<http://www.affariregionali.gov.it/attivita/aree-tematiche/ripartizione-dei-fondi-e-azioni-di-tutela/tutela-delle-minoranze-linguistiche-istruttoria-e-attivita-di-supporto/>

La presentazione del progetto può essere effettuata direttamente anche dall'ufficio periferico dell'amministrazione statale interessata e trasmessa per conoscenza all'amministrazione centrale.

Si ritiene importante ricordare che gli uffici periferici autorizzati a presentare domanda **sono esclusivamente quelli che hanno sede nei Comuni inclusi nelle delimitazioni territoriali operate ai sensi dell'art. 3 della legge del 15 dicembre 1999 n. 482** (allegato 1).

Al riguardo si ritiene opportuno chiarire, inoltre, che gli uffici che hanno un'utenza sovracomunale possono chiedere finanziamenti **solo se hanno sede nel territorio comunale delimitato**.

Per contro, non possono fare richiesta quegli uffici che abbiano sede in comuni non delimitati, sebbene nel territorio di loro competenza vi siano comuni inclusi nella delimitazione territoriale.

Si raccomanda alle Amministrazioni in indirizzo **di corredare la richiesta di finanziamento dei progetti con i riferimenti del conto aperto presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia o dei capitoli di bilancio che dovranno essere utilizzati per la liquidazione dei progetti ammessi al finanziamento**.

Invece le Amministrazioni prive di conto di tesoreria, ovvero di uno specifico capitolo di bilancio in entrata, devono indicare nel *modulo U* il nome del funzionario delegato per l'effettuazione delle spese necessarie allo svolgimento del progetto. **In tale ipotesi al modulo U va allegata la nota di autorizzazione a svolgere le attività di funzionario delegato rilasciata dal competente Ufficio dell'Amministrazione di appartenenza (ad. es. se la richiesta è presentata da una Prefettura - U.T.G. dal Ministero dell'interno), ai sensi dell'art. 9 d.P.R. 20 aprile 1994, n. 367 e dell'art. 31 d.P.C.M. 22 novembre 2010.**

Le Amministrazioni beneficiarie di finanziamenti senza soluzione di continuità nell'ultimo triennio o quadriennio e che hanno ancora in corso progetti con ritardo di tre o quattro anni rispetto alla corrente annualità, sono tenute a presentare progetti



di durata ridotta a 8 mesi, al fine di consentire il progressivo riallineamento tra l'anno di svolgimento dei progetti e l'annualità di riferimento dei fondi; qualora la durata indicata del progetto sia superiore, la stessa verrà ridotta in sede di eventuale approvazione del progetto, se possibile (articolo 3, comma 4 d.P.C.M. 10 novembre 2016), altrimenti il progetto verrà escluso dal riparto.

3. SPORTELLI LINGUISTICI

Con riguardo ai progetti finalizzati alla creazione di sportelli linguistici, si specifica che la formula organizzativa dell'aggregazione tra più soggetti è valida solamente per le amministrazioni territoriali e locali e non, invece, per gli uffici dell'amministrazione periferica dello Stato e per le Università.

Per quanto attiene ai requisiti e all'esposizione dei costi si richiede che il progetto sia corredato dalle seguenti informazioni:

- a) i progetti presentati devono avere durata annuale, tranne nel caso indicato alla successiva lettera b);
- b) la previsione della costituzione di un rapporto di lavoro a tempo determinato del personale estraneo alla pubblica amministrazione impiegato nel progetto, ovvero, qualora le predette assunzioni non possano avere luogo in ragione dei vincoli di spesa imposti dalle leggi finanziarie, l'indicazione del ricorso anche alle restanti modalità fissate dal comma 3, art. 6 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345;
- c) la conformità dello sportello alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale;
- d) un'organizzazione dello sportello che garantisca l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati;
- e) l'indicazione dell'ammontare della retribuzione oraria omnicomprensiva del personale addetto nel rispetto dei costi orari standard: 20€/h per sportellista/operatore, 30 €/h traduttori);
- f) il numero delle ore di apertura dello sportello nella settimana e nell'anno;
- g) gli eventuali altri costi indicati sempre in forma dettagliata;
- h) i costi non devono essere sovradimensionati a pena di esclusione del progetto in quanto sovradimensionato e non rimodulabile;

- i) l'eventuale attività di traduzione così come prevista dall'art. 7, comma 3 della legge 1999/482 e dall'art. 4, commi 1, 2 e 3 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345 dovrà essere debitamente documentata a posteriori.

Si ricordano le voci di spesa **non ammissibili**:

- j) spese generali;
- k) spese per arredamento;
- l) spese per coordinamento progetto;
- m) spese di segreteria;
- n) spese per viaggi, seminari, conferenze ecc.

4. FORMAZIONE LINGUISTICA

I progetti inerenti la formazione linguistica devono essere **destinati esclusivamente al personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni** e finalizzati a consentire l'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua minoritaria storica da utilizzare nell'attività amministrativa ad eccezione del personale docente dipendente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il quale, come indicato dall'art. 3 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, la formazione è demandata al citato Ministero; il progetto formativo deve essere di tipo non seminariale.

Per quanto attiene i requisiti e l'esposizione dei costi per tale tipo di intervento si richiede:

- a) i progetti presentati devono avere durata annuale, tranne nel caso indicato alla successiva lettera b);
- b) numero moduli formativi;
- c) per ciascun modulo il numero delle ore di lezione e la finalità specifica;
- d) ciascun modulo formativo deve prevedere un massimo di 30 ore di lezione ed un esame finale.
- e) l'indicazione del compenso omnicomprendente per il docente ed eventuali tutor nel rispetto dei costi orari standard: 30€/h per tutor, 50€/h per docente;
- f) l'indicazione del numero presunto di allievi partecipanti ai corsi;
- g) l'indicazione del luogo e struttura ove i corsi saranno svolti.

Si ricordano le voci di spesa **non ammissibili**:

- h) spese per coordinamento didattico o coordinamento progetto;
- i) spese per acquisto materiali di facile consumo;
- j) spese generali o di segreteria;
- k) spese per arredamento;
- l) spese per viaggi, seminari, conferenze ecc.

Si ribadisce che è richiesta una adeguata professionalità per i docenti, che dovranno essere in grado di esibire, su richiesta, dettagliato curriculum e che sono pertanto assolutamente esclusi corsi di formazione per docenti.

5. AVVERTENZE

Sarà cura delle Amministrazioni in indirizzo informare, oltre i propri uffici periferici, gli enti pubblici non economici che ad esse fanno riferimento.

Si raccomanda di non diramare la presente circolare agli enti locali in quanto gli stessi sono stati informati, tramite le Regioni, con apposita circolare.

Il possesso dei requisiti del progetto deve essere esplicitamente autocertificato nel modulo di domanda da parte del soggetto istante; inoltre, la mancata indicazione delle notizie relative ai costi e altri elementi tecnici comporterà una valutazione negativa del progetto per carenza di documentazione tecnica.

Si rammenta infine che gli enti che risultino totalmente e ingiustificatamente inadempienti nella realizzazione del progetto, sulla base delle ultime due rendicontazioni concluse, sono esclusi dalla ripartizione dei fondi e dalle successive ripartizioni in correlazione a ciascun anno di documentata inerzia ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del d.P.C.M. 10 novembre 2016.

6. RENDICONTAZIONE

Si richiamano alcuni aspetti riguardanti la rendicontazione.

Al fine di ottenere un sufficiente quadro di riferimento in ordine ai risultati raggiunti dai progetti, si ritiene che le Amministrazioni beneficiarie provvedano all'invio a questo Dipartimento di una relazione finale nella quale siano indicati, oltre agli elementi conoscitivi di natura amministrativa e contabile, i seguenti riferimenti essenziali:



- a) una descrizione degli obiettivi raggiunti, con l'indicazione dei problemi incontrati nel caso in cui tali obiettivi non siano stati perseguiti ovvero siano stati perseguiti parzialmente, con particolare riguardo all'impatto dell'intervento sulla comunità linguistica (esempio: come si sono svolti i corsi di formazione contemplati nel progetto e quanti allievi vi hanno partecipato; attività e funzionamento dello sportello linguistico e utilizzo da parte dell'utenza, ecc.);
- b) l'indicazione delle spese sostenute per ciascun progetto.

7. PUBBLICITA'

La diffusione della presente circolare sarà assicurata attraverso la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri (governo.it) e su quello di questo Dipartimento (www.affariregionali.it).

CONTATTI

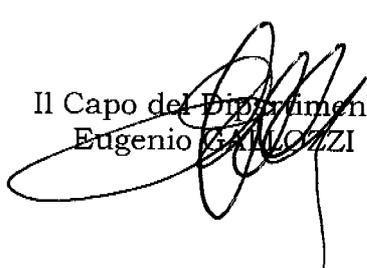
Struttura di riferimento: Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, Ufficio IV, Servizio per le autonomie locali e le minoranze linguistiche.

Personale di riferimento:

dott.	Carmine	SPINELLI (Dirigente)	c.spinelli@governo.it	06/6779 4644;
sig.ra	Simonetta	GAZZILLO	s.gazzillo@governo.it	06/6779 4211;
sig.ra	Giuseppina	MARIANI	g.mariami@governo.it	06/6779 2241
dott.	Giovannantonio	MARINI	gio.marini@governo.it	06/6779 6359;
dott.sa	Tiziana	PIGNATELLI	t.pignatelli@governo.it	06/6779 4459
sig.ra	Lucia	VILLANO	l.villano@governo.it	06/6779 7674

Roma, addì

Il Capo del Dipartimento
Eugenio GAZZILLO



ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CIRCOLARE

2019 Modulo U – Istanza Amministrazioni Statali

Elenco indirizzi destinatari

Elenco comuni delimitati

**ALLEGATO ELENCO INDIRIZZI DESTINATARI
AMMINISTRAZIONI STATALI**

AL MINISTERO DELL'INTERNO

Gabinetto: gabinetto.ministro@pec.interno.it

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Gabinetto: capo.gabinetto@giustiziacert.it
centrocifra.gabinetto@giustiziacert.it

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Gabinetto: ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

AL MINISTERO DELLA DIFESA

Gabinetto: udc@postacert.difesa.it

AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Gabinetto: uffgabinetto@postacert.istruzione.it

AL MINISTERO DELLA SALUTE

Gabinetto: gab@postacert.sanita.it

AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Gabinetto: gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

AL MINISTERO POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI E DEL
TURISMO

Gabinetto: gabinetto@politicheagricole.gov.it;
aoo.ministro@pec.politicheagricole.gov.it

AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Gabinetto : ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Gabinetto : gabinetto@pec.mise.gov.it

AL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Gabinetto: mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Gabinetto: segreteria.capogab@pec.minambiente.it